

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CLXXVI**

n. **2**

R E L A Z I O N E

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE DI- SPOSIZIONI SULLO SVILUPPO DELL'AGRI- COLTURA BIOLOGICA E DI QUALITÀ

(Anno 2015)

(Articolo 59, comma 5, della legge 23 dicembre 1999, n. 488)

Presentata dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali
(MARTINA)

Trasmessa alla Presidenza il 7 settembre 2016

PAGINA BIANCA

ALL. 4

DG PQAI - PQAI 01 - Prot. Uscita N.0029057 del 08/04/2016



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA
PQAI 1

Roma.

Al Gabinetto del Ministro
Capo Ufficio legislativo
Cons. Marco Caputo
SEDE

Oggetto: Trasmissione relazione da obbligo di legge art.59, comma 5, legge 23 dicembre 1999 – anno 2015.

In riscontro alla nota del 19 gennaio 2016 prot. 565, relativa alla richiesta di presentazione delle relazioni da obbligo di legge, ai fini dell'adempimento nei termini previsti all'art. 59, comma 5 della legge 23 dicembre 1999 n. 488, (30 aprile 2016), si rappresenta quanto segue.

L'articolo 59 della legge 23 dicembre 1999 n. 488, che reca disposizioni per lo "Sviluppo dell'agricoltura biologica e di qualità" (Finanziaria del 2000) e successive modifiche, ha introdotto una tassazione sull'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari, fertilizzanti e presidi sanitari, stabilendo, nel contempo, l'istituzione del "Fondo per la ricerca nel settore dell'agricoltura biologica e di qualità", finanziato dalle entrate extratributarie derivanti dalla citata tassazione.

La gestione del "Fondo per la ricerca nel settore dell'agricoltura biologica e di qualità" è stata assegnata alla scrivente Direzione con decorrenza dal 2012.

Ciò premesso, si relaziona quanto di competenza con riferimento ai progetti di ricerca finanziati con le risorse finanziarie provenienti dal fondo di cui sopra.

Si fa presente, inoltre che, nell'apposita sezione "ricerca" del SINAB www.sinab.it sono pubblicate le relazioni semestrali previste nel corso della realizzazione dei progetti.

I progetti medesimi sono tuttora in fase di realizzazione.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Luca Bianchi

RELAZIONE ANNO 2015 AI SENSI DELL'ART. 59, Co 5, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1999, N.488.

Il "Fondo per lo sviluppo in agricoltura biologica e di qualità", di cui all'art. 59 comma 2 della legge 23 dicembre 1999 n. 488, non è stato finanziato nell'anno 2015.

Al "Fondo per la ricerca nel settore dell'agricoltura biologica e di qualità" sono state assegnate (nel settembre 2015), risorse finanziarie, provenienti dalle entrate extratributarie di cui all'articolo 59 della legge 23 dicembre 1999 n. 488 (Finanziaria del 2000) e successive modifiche, pari ad euro 3.283.777,77, in fase di impegno.

Nell'anno 2015, con le risorse disponibili di provenienza dall'esercizio finanziario 2014, sono stati finanziati i seguenti progetti di ricerca:

– DIMECOBIO 2015-2016	€ 580.000,00
– ELABORABIO II	€ 68.000,00
– BIOFOSF	€ 175.000,00
– BIOBREEDH2O	€ 176.000,00

DIMECOBIO 2015 – 2016: (ISMEA) DM 47508 del 2 luglio 2015 – 18 mesi – scadenza 15 gennaio 2017 – contributo Mipaaf € 580.000,00

Il progetto intende proseguire e sviluppare le attività di studio, monitoraggio ed analisi già condotte per le annualità precedenti nell'ambito del progetto DIMECOBIO I.

Tali attività sono volte ad individuare in maniera esaustiva gli aspetti economici e produttivi del settore dell'agricoltura biologica in Italia.

Sono oggetto di studio ed analisi i dati strutturali (superfici, colture, tipologie di operatori) e di mercato (consumi, prezzi, importazioni, canali di vendita), anche attraverso la realizzazione di specifici focus.

La divulgazione dei risultati del progetto, viene effettuata sistematicamente attraverso la gestione del Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica - SINAB, oggetto di continuo aggiornamento, sia sul piano dei contenuti che della struttura, nonché attraverso la pubblicazione annuale "Bio in cifre" realizzata di intesa con il Mipaaf.

Elaborabio II: (CREA- SCS) DM 88754 del 28 dicembre 2015 – durata 12 mesi - scadenza 25 gennaio 2017 - contributo Mipaaf € 68.000,00

Il progetto è volto a supportare la gestione della "Banca dati delle sementi" di cui agli artt. da 45 a 55 del Reg. (CE) 889/08.

La normativa europea sulle produzioni biologiche impone, infatti, a ciascuno Stato membro, di garantire l'efficiente funzionamento di una Banca dati di pubblica consultazione, che agevoli la diffusione delle sementi biologiche e consenta il rilascio da parte dell'Autorità competente o da ente delegato, di apposite deroghe all'impiego delle stesse.

Tale Banca dati è gestita da oltre un decennio dal CREA-SCS e sono in corso le dovute azioni necessarie per il trasferimento di tale Banca Dati nel Portale SIN/SIAN/SIB, sulla base di uno specifico Decreto Ministeriale in corso di emanazione.

Anche per tale produzione legislativa il progetto, tramite una diffusa partecipazione dei portatori d'interesse del settore sementiero, fornirà un utile contributo di supporto tecnico e scientifico.

Gli obiettivi principali del progetto sono:

RL

1. Gestione e sviluppo della banca dati sementi biologiche;
2. Messa a punto delle modalità organizzative per il trasferimento della banca dati nel Sistema Informativo Biologico (SIB);
3. Supporto tecnico e logistico alla fase di avvio della banca dati in ambito SIB;
4. Incontri con i portatori di interesse per implementare le nuove modalità di gestione delle deroghe.

Biofosf: (CREA-RPS) DM 89483 del 30 dicembre 2015 - durata 24 mesi - scadenza 27 gennaio 2018 – contributo Mipaaf: € 175.000,00

Il progetto mira a fornire indicazioni tecniche e scientifiche, finalizzate alla produzione di un documento ufficiale (position paper), circa le cause della rilevazione di acido fosforoso in prodotti vegetali biologici, anche al fine di supportare successivi specifici interventi normativi.

Con sempre maggior frequenza, molte merci biologiche italiane esportate in altri paesi europei vengono identificate come “irregolari” a causa di residui di “Fosfiti”; tale presenza spesso è dovuta a motivi ambientali e non fraudolenti.

È opportuno, inoltre, chiarire se vi sia la necessità di modificare le prescrizioni per gli Organismi di Certificazione (RT16), che allo stato attuale attribuiscono un “falso positivo” ai prodotti biologici nei quali siano rilevati fosfiti residuali.

L’obiettivo principale del presente progetto è, pertanto, quello di comprendere se i fosfiti residuali, talvolta rilevati in taluni merci ortofrutticole biologiche, possano derivare dalla presenza di fosfiti in alcuni concimi organici oppure da forme ridotte di fosforo presenti in natura o se dipendano effettivamente da un uso di prodotti fitosanitari “illeciti” a base di fosfiti e/o fosetil-alluminio.

Ciò verrà realizzato attraverso prove di laboratorio e di campo (su arboree ed ortive), mirate a confrontare sistemi ortofrutticoli biologici virtuosi con sistemi trattati fraudolentemente con fosfiti/fosetil-Al.

BioBreedH2O: (CREA-PCM) DM 89486 del 30 dicembre 2015 - durata 24 mesi - scadenza 25 gennaio 2018 – contributo Mipaaf € 176.000,00

Il progetto ha l’obiettivo di supportare l’Amministrazione nell’azione di promozione e sviluppo della filiera dell’acquacoltura biologica nazionale, di concerto con il mondo della ricerca e delle associazioni di rappresentanza della produzione, dei consumatori e dell’ambiente.

Il progetto intende offrire un’occasione di approfondimento delle politiche di sviluppo dell’acquacoltura, sulla base di criteri di sostenibilità, controllo degli impatti ambientali, benessere animale e tutela della salute dei consumatori.

In altri termini, si intende modificare l’immagine pubblica che spesso accosta l’acquacoltura all’inquinamento ed all’abuso delle risorse naturali, attraverso la valorizzazione di modelli produttivi sostenibili.

Nell’attuale fase di transizione verso una nuova regolamentazione europea dell’agricoltura biologica e di redazione delle linee guida del CODEX per l’acquacoltura biologica, l’attività di supporto all’Amministrazione riguarderà, inoltre, la valutazione e/o la redazione di rapporti tecnici ad hoc redatti dalla compagine di ricercatori coinvolta.

L’Obiettivo principale è la creazione di una piattaforma aperta alla partecipazione di tutti gli stakeholder e la creazione, nonché la gestione, di un database europeo sulla produzione di uova/avannotti biologici.

I risultati attesi sono:



1. Analisi dello scenario comunitario e internazionale del settore dell'acquacoltura biologica e degli elementi di debolezza che rallentano lo sviluppo;
2. Progettazione di un database relativo alla disponibilità di uova, larve e individui giovanili di pesci, crostacei e molluschi prodotti con metodo biologico, in ogni paese dell'Unione Europea (per confronto vedi: seed database art. 48 of Reg. (EC) No 889/2008);
3. La creazione di una piattaforma per la promozione e lo sviluppo dell'acquacoltura biologica aperta alla partecipazione degli stakeholder, dei ricercatori e degli Enti locali e dell'Amministrazione.



PAGINA BIANCA



171760016020